



ASSOCIAZIONE AMICI DELLA TERRA ONLUS

Via Ippolito Nievo 62, 00153 Roma

tel. +39 06 687 53 08 / Fax +39 06 687 13 33

. IVA: 02141761003 – C.F. 80425370584

www.amicidellaterra.it

amicidellaterra@pec.it – segreteria@amicidellaterra.it

COMUNICATO STAMPA

Trasporti: per Amici della Terra l'elettrico non basta per gli obiettivi 2030. Per la riduzione delle emissioni indispensabili combustibili alternativi e biocombustibili

I dati mostrano un forte aumento delle emissioni del settore dei trasporti, che non potrà essere contrastato solo dalla diffusione molto lenta dei veicoli elettrici. Indispensabile puntare anche su combustibili alternativi e biocombustibili. La discussione nella Tavola rotonda della XV Conferenza nazionale sull'efficienza energetica degli Amici della Terra.

Cartella stampa costantemente aggiornata sulla base degli interventi a questo link:

<https://drive.google.com/drive/folders/1Fr6yZO6N07HuNYr6LMaN-epDecUWfiQ0?usp=sharing>

Roma, 29/11/2023 – Nella due giorni di lavori promossa dagli Amici della Terra sull'efficienza energetica, emerge che nel settore dei trasporti le emissioni sono in forte aumento. Negli ultimi due anni, dopo il calo della pandemia, si è tornati indietro di dieci anni, ai livelli del 2012. La quasi totalità delle emissioni del settore provengono dal **trasporto stradale** che rappresenta il **93,3% del totale dei consumi finali**.

In questo scenario **l'auto elettrica** ha uno spazio ancora estremamente limitato. Con solo l'**1%** dei veicoli in circolazione, è ben lontana dal coprire gli obiettivi europei che l'Italia sta recependo con il PNIEC 2023.

“Davanti a questo scenario non possiamo ignorare l'apporto che altre tecnologie come il GNL, Gas naturale (GNC) e il GPL possono dare al settore trasporti” sottolinea Monica Tommasi Presidente degli Amici della Terra. *“Con una promozione delle fonti rinnovabili come Biometano, bioGNL, BioGPL e dei biocombustibili liquidi nel rispetto degli standard di sostenibilità e dell'economia circolare, sarà possibile il percorso della transizione”*. **In questo scenario la filiera del GNL può intervenire nel trasporto stradale pesante e quello marittimo, mentre la diffusione del gas naturale (GNC) e del GPL offre una soluzione nel leggero.**

“Questo è l'approccio alla neutralità tecnologica che auspichiamo e che permette di arginare le criticità legate alle materie prime, argomento molto caro agli Amici della Terra”, conclude Tommasi. “Abbiamo dedicato un approfondimento al tema durante la Conferenza con la presentazione del report “Materie prime: il costo energetico della scarsità”.

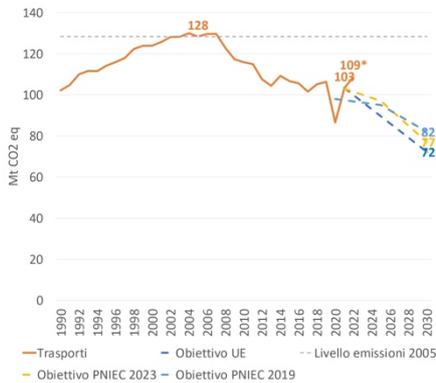
La tavola rotonda coordinata da Massimo Santori, esperto di mobilità e trasporti, è stata animata da rappresentanti di Eni, GSE, ISPRA, Federchimica-Confindustria e dalle principali Associazioni della filiera dell'Automotive e dell'Autotrasporto (ANFIA, Federauto, UNRAE, ANITA, UNATRAS), che si sono espresse con toni pressoché unanimi a favore di un approccio più razionale, coerente e graduale per le scelte tecnologiche orientate alla decarbonizzazione della mobilità, posizione condivisa dagli Amici della Terra.



ASSOCIAZIONE AMICI DELLA TERRA ONLUS

Via Ippolito Nievo 62, 00153 Roma
 tel. +39 06 687 53 08 / Fax +39 06 687 13 33
 . IVA: 02141761003 – C.F. 80425370584
www.amicidellaterra.it
amicidellaterra@pec.it – segreteria@amicidellaterra.it

Emissioni di gas serra nei trasporti 1990-2022 e obiettivi 2030



Secondo i dati ISPRA, nel 2021, il settore dei trasporti ha emesso 103 Mt CO₂ eq con un aumento stimato nel 2022* (stime preliminari ISPRA di aprile 2023) del 5,5%, superando quindi i valori registrati prima della pandemia.

Tra il 2006 e il 2013 è stato registrato un trend di decrescita, con un tasso medio annuo di riduzione del 3,04%, mentre dal 2014 al 2022 l'andamento è stato più altalenante e negli ultimi due anni le emissioni di gas serra del settore trasporti sono aumentate fino a raggiungere valori simili al 2014 (tasso medio annuo di riduzione 0,04%).

Il PNIEC 2019 fissa per il 2030 un livello di emissioni per il settore dei trasporti pari a 82 Mt CO₂ eq che richiederebbe un tasso di riduzione medio annuo dal 2022 del 3,49%, mentre il PNIEC 2023 fissa l'obiettivo a 77 Mt CO₂ eq, con tasso medio annuo di riduzione del 4,25%. L'obiettivo di riduzione UE stabilito dal Regolamento Effort Sharing (-43,7% rispetto al 2005) è ulteriormente ambizioso e comporterebbe un tasso medio annuo di riduzione 5% per attestarsi su un valore di 72 Mt CO₂ eq.

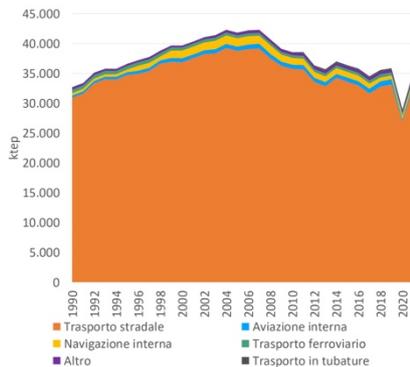
Figura 1.

Le emissioni negli ultimi due anni sono salite fino ai livelli del 2012

XV Conferenza Nazionale sull'Efficienza Energetica

Roma | 28- 29 novembre 2023

Consumi di energia nei trasporti per modalità



Secondo i dati Eurostat, nel 2021, il settore dei trasporti ha fatto registrare 35,3 Mtep di consumi finali energetici, tornando in linea con i valori pre-pandemia.

Il trasporto stradale rappresenta il 93,3% del totale dei consumi finali settoriali. Sotto il 2% l'incidenza degli altri settori nei consumi settoriali: l'energia consumata dall'aviazione interna è di 0,6 Mtep, 0,5 Mtep dalla navigazione interna e dal trasporto ferroviario, 0,3 Mtep dal trasporto in tubature (come nel caso di oleodotti e metanodotti).

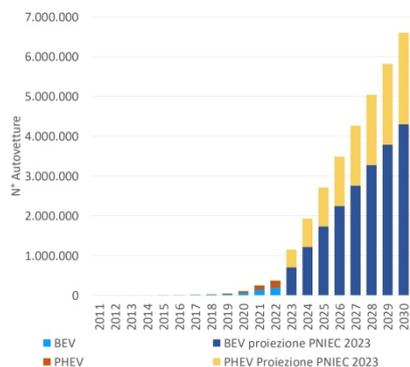
Figura 2.

Oltre il 93% dei consumi nel settore dei trasporti provengono dal trasporto stradale.

XV Conferenza Nazionale sull'Efficienza Energetica

Roma | 28- 29 novembre 2023

Veicoli elettrici: evoluzione storica e obiettivi PNIEC 2023



I dati Eurostat e MASE relativi al 2022 consentono di stimare un parco elettrico costituito complessivamente da circa 380.000 veicoli, equamente suddivisi tra BEV (elettriche pure) e PHEV (ibride plug-in). In Italia, il parco veicolare elettrico costituisce oggi meno dell'1% del totale vetture immatricolate.

Nel 2022, le vetture elettriche sono aumentate del 50%, ma la crescita è già inferiore alle previsioni del PNIEC 2023, che per il 2022 fissa un obiettivo tre volte più grande (953.000 vetture elettriche).

Il PNIEC 2023 prevede di arrivare, entro il 2030, a 6,6 milioni di autoveicoli elettrici (4,3 milioni elettriche pure e 2,3 milioni ibride plug-in). Per raggiungere questo obiettivo sarà necessaria l'immatricolazione di 780.000 veicoli elettrici ogni anno, da qui al 2030.

Figura 3.

Nonostante l'aumento delle vendite, le auto elettriche (sia plug-in che full elettrici) rappresentano solo 1% del parco circolante.

XV Conferenza Nazionale sull'Efficienza Energetica

Roma | 28- 29 novembre 2023